



RAFFAELLO E URBINO



Urbino non fu solo la città natale di Raffaello, ma determinò in modo significativo la sua formazione, restando per tutta la sua vita un punto di riferimento essenziale.

Raffaello e Urbino, la grande mostra che si aprirà al Palazzo Ducale di Urbino, dal 4 aprile al 12 luglio, intende recuperare e valorizzare proprio questa stretta connessione tra Raffaello e la sua città natale, riconducendo la sua prima formazione alla grande cultura della corte urbinata e soprattutto all'influenza del padre, Giovanni Santi, pittore, poeta e colto cortigiano.

Esaminando il contesto urbinata, la mostra ricostruirà l'ambito artistico-culturale in cui si forma il giovane Raffaello e nel quale opera il padre, Giovanni Santi, pittore dei Duchi e letterato, a capo di una ricca e fiorente bottega, oltre che autore della famosa Cronaca nella quale esprime importanti giudizi sui pittori a lui contemporanei.

L'esposizione sarà allestita nel Salone del Trono e nelle sale dell'appartamento della Duchessa del Palazzo Ducale, sede

della Galleria Nazionale delle Marche, con l'obiettivo di ricondurre la prima formazione di Raffaello alla grande cultura espressa dalla corte urbinata e soprattutto all'influenza paterna. Saranno perciò esposti i capolavori giovanili di Raffaello, 20 dipinti e 19 disegni originali del pittore, messi a confronto con le opere del padre e di altri pittori vicini alla fase giovanile della sua formazione a Urbino (32 dipinti e 10 disegni). Una sezione sarà dedicata al rapporto dell'opera di Raffaello con la più importante produzione del ducato di Urbino, la maiolica, basata sulle immagini raffaellesche, di cui sono esposti esemplari antichi. Sarà visibile, per la prima volta, un pezzo mai esposto, derivato direttamente da un disegno originale e non da un'incisione di Raffaello, assieme a numerosi esempi fra i più preziosi di questa produzione.

La mostra si avvale di un prestigioso comitato scientifico internazionale, che vede la partecipazione dei maggiori specialisti nella materia, impegnati in alcune delle più importanti collezioni museali del mondo: Metropolitan di New York, National Gallery di Londra, Kunsthistorisches Museum di Vienna, Polo Museale fiorentino, Uffizi, Facoltà di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Urbino, Musei Vaticani, oltre ai direttori storici dell'arte della Soprintendenza di Urbino.

Raffaello nacque nel 1483 e fu un fanciullo prodigio. E' citato nel 1511 a Roma come allievo del padre, ma non si distaccò mai dalla sua città natale che rimase sempre il centro dei suoi interessi, anche economici. Baldassar Castiglione, legato strettamente ai Montefeltro, e Bramante, protettore di Raffaello a Roma, sono state figure di riferimento per tutta la sua vita.

Giovanni Santi muore nel 1494. Il giovane Raffaello nel 1500 eredita la bottega paterna fino a firmarsi "Magister", con Evangelista da Piandimeleto, per la commissione della pala di S. Agostino a Città di Castello. Non sarà trascurato il rapporto con Perugino che la tradizione storiografica, da Vasari in poi, ha messo al centro della sua formazione e che sarà naturalmente indagato nel percorso espositivo.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com